

Recensioni e Schede

Anna Emanuela Tangolo
tangolo@performat.it



Iacopo Melio (2018). *Faccio salti altissimi*. Milano: Mondadori.

Ho letto l'autobiografia di Iacopo Melio, dopo averlo incontrato in occasione del Convegno nazionale di PerFormat dell'ottobre 2018.

“*Faccio salti altissimi*” è un libro unico, una storia difficile e tremendamente affascinante per l'impulso vitale di Iacopo, per la sua capacità di sfidare il corpo, i limiti, la disabilità e per la sua potente capacità narrativa.

Jacopo parla di sé, narra la sua storia con tale arte che ti cattura e non puoi interrompere la lettura sino alla fine.

Il suo impegno per i diritti civili, la costruzione della sua Onlus *#vorreiprendereiltreno* è descritta in modo dettagliato, con l'orgoglio del combattente, di colui che non molla mai e che per questa determinazione e resilienza può vincere e sconfiggere i mostri.

Ma le pagine che più ho amato sono quelle in cui si rivela l'uomo privato, le sue battaglie, le sue emozioni quotidiane, la sua vitalità straordinaria che incoraggia tutti noi a dare valore alla vita e all'amore.

Nell'attività giornalistica, grazie alla sua penna graffiante, i temi dei diritti si comprendono fortemente perché agganciati al racconto, alla narrazione di giorni comuni, di sentimenti forti, di barriere visibili e invisibili da

superare se si vuole incontrarsi. Iacopo scrive “la scrittura mi ha salvato”. E nelle splendide pagine del capitolo “Le storie” emerge questa cura dell’anima che anche noi terapeuti conosciamo bene: la terapia è infatti una narrazione, una cura dell’anima attraverso una nuova scrittura.

